«Rossija» Un nome usato da mille anni

MOSCA. -Rossija, paese e Stato che si estende dall'Euro-pa all'Asia»: il Dizionano del-l'Enciclopedia sovietica, edi-zione 1989, definisce così il territorio cui il parlamento rus-so sta decidendo quale nome assegnare dopo lo sconquasso dell'Urss, Ma, nello stesso tem-po, ricorda come nell'uso cor-rente, all'estero, la parola Russia sia stata spesso usata per indicare l'intero territorio del-l'Unione sovietica. Precisazione, se si vuole, corretta ancora tre anni la ma non più storica-mente valida dallo scorso di-cembre con la simultanea formazione di quindici Stati so vrani. Russia compresa. Quella Russia che viene da lontano, dalla Rus di Kiev del nono secolo che successivamente passando per il periodo feuda le, approdo alla Russia attorno a Mosca» quale Stato centralizzato (14º-16º secolo). Nel 17º secolo si assiste alla fusione, in uno Stato unitario, di Russia e Ucraina (non c'era no, allora, scontri sulle flotte o sul possesso della penisola di Crimea). Dal 16º al 19º secolo si va formando l'Impero russe degli zar (per esattezza negli anni 1721-1917) con l'acquisi-zione dei territori del Nord, degli Urali, della Siberia e dell'E gli Urali, della Siberia e dell'Estremo Oriente. Dopo la rivoluzione d'Ottobre (novembre 1917), che segui al primo tentativo rivoluzionario (1905-1907) di porre fine allo zariano. smo, è il momento della nasci ta (gennaio 1918) della RSFSR, cioè della Repubblica socialista federativa sovietica russa. Il 30 dicembre del 1922 la Rsfsr entra a far parte del l'Urss, cioè dell'Unione delle repubbliche socialiste sovieti che che cessano di esistere vir tualmente il 25 dicembre del 1991 con le dimissioni di Gor-baciov e la creazione della Csi.

Parigi • Bus e metrò fermi : per sciopero

PARIGI. Parigi è rimasta icri semi paralizzata per lo scio-pero dei trasporti pubblici proclamato per 24 ore da sette sindacati di categoria. Tren urbani, metropolitana e auto bus hanno marciato a rangh ndottissimi causando gravi di sagi su quasi tutte le linee, sentuttavia raggiungere i livell dei precedenti scioperi della Ratp (rete dei trasporti urban di Pangi). Almeno quattro li nee del metro sono state chiu se, mentre le altre hanno fun-zionato a meno della metà della loro normale capacità. Se la linea «a» della Rer (la rete di collegamenti regionali) ha marciato normalmente, la «b» è stata completamente chiusa mentre ha circolato solo il 25 per cento degli autobus. I parigini si sono adeguati, per lo più decidendo di prendere l'auto mobile o di andare a piedi. Lo sciopero ha colpito in qualche misura anche i turisti stranieri presenti nella capitale, numerosissimi in questa settimana che precede la Pasqua. Lo sciopero ha in questi giorni ri-proposto il delicato tema delle astensioni dal lavoro nei servizi Ratp aveva dedicato una «tavola rotonda», disertata dalle or-

Operazione tentata a Tokyo Ricostruito midollo spinale tranciato in un incidente Scettici i chirurghi italiani

TOKYO. Un gruppo di neurochirurghi giapponesi e americani ha eseguito ien in un ospedale vicino a Tokyo un nuovo intervento di ricostruzione di midollo spinale, tranciato in seguito a un incidente, su un uomo di 29 anni. L' operazione, durata 15 ore, ha spie gato il dottor Chikao Nagashi ma che guidava l' equipe chirurgica, «è stata la prima dimostrazione di una tecnica finora ntenuta possibile solo in teo-ria» e basata sull' innesto di nervi addominali nella colonna vertebrale. L'intervento do vrebbe permettere a Ralph Montemalo di riacquistare la sensibilità negli arti entro un anno e di rieducare mani e dita ad attività prensili dopo qualche mese di esercizio. La tecnica impiegata da Nagashi ma nchiede che la colonna vertebrale venga incisa a entrambe le estremità. Si passa quindi alla recisione di una

dozzina di nervi dell' addome che vengono subito innestat alle due estremità della colon na usando come adesivo cel lule in una soluzione liquida proteica, Ma, attenzione, niente speranze eccessive e prema ture, Carlo Defanti, primario di neurochirurgia agli Ospedali Riuniti di Bergamo, sostiene che soccorre aspettare almeno tri interventi simili a questi sono stati tentati e i risultati finora sono stati modesti». Ancora più duro Giorgio Brunelli, direttore della clinica ortopedica dell'università di Brescia «I metodi di ricostruzione della lesione adottati in Giappone non sono nuovi e non hanno dato finora risultati significativi - ha detto - ricerche di laboratorio hanno dimostrato che gli innesti sopravvivono fino al momento in cui le cellule nervose raggiungono il midollo;

Con 871 voti a favore e 30 contro il Congresso decide di tornare alla storica denominazione

«Riecco l'istinto imperiale» E Eltsin interviene: tutto da rifare Il vicepremier Gaidar: «Finalmente Ma esplode subito la protesta etnica abbiamo mano libera per le riforme»

«Sarà Russia», poi ci ripensano

I deputati rivoteranno oggi sulla scelta del nome

Sarà Russia? Sarà Federazione russa? Oppure Repubblica federativa russa? Il rompicapo del congresso dei deputati che ha scelto la prima soluzione provocando il risentimento delle cento etnie: «Riecco l'istinto imperiale». La votazione si rifarà, com'è ormai consuetudine dell'«alto» Parlamento della Russia (?). Il vicepremier Gaidar: «Il governo ha ormai mano libera per le riforme».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SERGIO SERGI

MOSCA. Non è detto che, cisioni, anche di valore fondaalla fine, sarà «Russia». Il nome mentale, assunte nelle ventidella repubblica presieduta da quattr'ore precedenti. Lo ha Boris Eltsin è ancora da decifatto di fronte alle dimissioni del governo, lo ha manifestato dere sebbene ieri il congresso dei deputati abbia salutato con già, votando per ben tre volte. una ovazione l'approvazione sul nome di San Pietroburgo. E, dunque, perchè smarrirsi di fronte al grande dilemma sul della versione «Russia» come nome ufficiale dello Stato. Ma. in Russia, non ahitano soltanto nome dello Stato da introdurre russi. Pesano gli umori e le una volta per tutte (davvero?) impazienze di altri cento grupnel testo di una Costituzione pluriemendata? Il voto, di sicupi etnici e il congresso verrà costretto a prenderne atto, voro, si ripeterà stamane quando lente o nolente. Tutto da rifare, i deputati dovranno esaminare dunque. Il voto di ieri a sostela proposta di emendamento di Eltsin al preambolo della gno del battesimo della nuova «Russia» - ben 871 a favore e Costituzione laddove si tratta 30 contrari - non è stato quello appunto, di definire lo Stato. definitivo. Del resto, il congres-so è ormai ben allenato per Ma si tornerà sulla vicenda anche perchè, dopo le grida di cancellare voti su voti, per rigiubilo per l'affermarsi dello storico nome, è calato il gelo mangiarsi dopo un giorno, de-



Yegor Gaidar

in un'aula percorsa dalla protesta dei deputati rappresentanti delle varie etnie e, soprat tutto, quando qualcuno al microfono ha ricordato che le spinte separatiste avrebbero n cevuto nuova linfa da questa prepotente riaffermazione dela potenza imperiale dei russi.

C'erano sette varianti per il nome dello Stato e s'è deciso di votarle una per una in modo da ricavarne una sorta di classifica per poi prendere la più to del congresso. La «Russia» Federazione russa» si è piazza ta al secondo posto con 457 voti, la *Federazione russa-Russia» ha ottenuto 437 voti, la «Repubblica federativa sovietica russa», il vecchio nome senza la parola socialista, ha preso 359 voti, per la «Repubblica federativa russa» si sono pronunciati 276 deputati, per la «Repubblica federativa russa-Russia 218 parlamentari e, infine, per la «Repubblica federa» della Russia, hanno detto di sì 197 deputati. In conclusione, ha prevalso, come detto, la «Russia» con 703 voti ed è stata proposta al voto finale salutato da applausi scroscianti. Un deputato del Bashkortostan (ex Bashkiria) è andato alla tribu-

na e ha denunciato: «Il Grando Fratello c'ha dato un bel ceffone. Questo energico sostegno e il vostro applauso hanno ben delineato il profilo del futuro Stato». Il tartaro Renat Mukhamatdijev ha rincarato la dose: «Posso capirlo per i russi che pensano alla loro terra natale ma tutto questo, per le nazio-nalità delle repubbliche autonome, non significa altro che il ritorno all'impero russo». Se il nome riaprirà le poleniche, il governo considera chiuso lo scontro con il parlamento dopo il ribaltone dell'altro ieri. E il vicepremier Egor Gaidar, dopo un incontro riser-

vato con Eltsin, presenti anche il segretario di Stato Burbulis, gli altri tre vice primiministri Sciokin, Poltoranin e Makharadze e il consigliere giundico Shakhrai, ha potuto affermare, raggiante, che ormai l'esecutivo ha «le mani libere». Gliel'ha slegate, a suo parere, quella *Dichiarazione politica» votata dal congresso mercoledì scorso e che ha salvato il paese da un «populismo irresponsabile». Il responsabile della riforma, cui Eltsin ha demandato il compito di fronteggiare l'ostili tà del congresso (e per questa ragione, dopo il successo, le

forte ascesa) ha chiarito i temsul governo e la scadenza dei poteri speciali del presidente. In buona sostanza, la «Dichia razione» è così elastica nell'interpretazione che il governo ha convenuto: la legge si preparerà entro tre mesi, cioè lugho, ma la discussione e l'entrata in vigore non si conclude-ranno prima dell'inizio di dicembre. Che non è altro il pedenza . naturale « i aperto tra parlamento e goverquesto motivo ieri Eltsin ha vo luto fare una riunione per «reconcordare la tattica comune l'Ucraina, sarebbe «intempesti-

pi della tanto contestata legge supplementari di Eltsin. Gaidar non ha escluso che ci possano essere altri momenti di scontro no nelle ultime ore dei lavori congressuali: «Non ci facciamo illusioni», ha sottolineato. Per sulla fase finale che affronterà il tema del progetto di nuova Costituzione e della situazione all interno della Csi. Si dovrebbe anche discutere della Cri-mea ma il ministero degli Esten ieri ha considerato che, in questa fase di rapporti tesi con

L'inviato dell'Onu ripartito da Sarajevo per Belgrado. «Situazione molto complessa» La Cee condanna tutti i tentativi di destabilizzazione operati in quella Repubblica:

Vance: niente caschi blu in Bosnia

Il problema della Bosnia Erzegovina «è molto complesso» e la sua soluzione «sarà difficile». Lo ha detto l'inviato dell'Onu Cyrus Vance al termine della sua visita a Sarajevo. Vance, tuttavia, ha escluso l'invio di caschi blu. Intanto la Cee ha condannato i tentativi di destabilizzazione. Usa e Germania faranno pressioni sulla Serbia: Belgrado verrà considerata responsabile se la guerra continua.

SARAJEVO. «Con le armi in pugno non c'è uscita dalla crisi in Bosnia Erzegovina». Cyrus Vance denuncia l'uso della forza e insiste sull'applicazione dell'accordo di pace concluso sotto l'egida della Cec. Dopo i colloqui di Sarajevo con il presidente bosniaco, il musulmano Izetbegovic che ha esposto all'emissario dell'Onu «l'aggressione di cui è Vance sottolinea che «la pace è possibile soltanto con un ne ato tra le tre comi etniche» e che «la soluzione non può essere trovata con il fucile puntato. E, tuttavia, l'ex collaboratore di Carter esclude l'impiego di «caschi blu» nella Bosnia, al contrario di quanto ce di prevedere soltanto l'invio

di osservatori militari. Prima di ripartire alla volta di Belgrado, Cyrus Vance ha avuto colloqui separati anche con i leader della comunità croata van Karadzic. Nel quartier generale dell'Unprofor, forza di protezione dell'Onu per la Jugoslavia, Vance ha incontrato por il generale Milutin Kukanjac, comandante della seconda regione militare, che comprende la maggior parte della snia. E pro ha negato fermamente che i suoi uomini stiano conducendo azioni offensive: «l'esercito - ha detto - non farebbe male le sue unità vengono attaccate non può restare a guardare».



Anche da Belgrado sono giunte dichiarazioni che paiono stidare apertamente la condanna della Csce. In un discorso pronunciato davanti agli operai di Krusevac il premier Radoman Bozovic, ha proclamato che «il popolo serbo non è disposto ad accettare

gravare la situazione è giunta poi la notizia, secondo quanto ha annunciato l'agenzia Tan jug, che le truppe federali han-no conquistato la cittadina musulmana di Visegradad est della Bosnia Erzegovina. Le unità del corpo d'armata di Uzice (sud-ovest della Serbia)

Sul cartoncino di invito i nomi di cinque grandi sponsor elettorali

marted), quando hanno ripreso il controllo della locale cenbarricato un fanatico musulmano che minacciava di aprire tutte le saracinesche della diga sul fiume Drina

Intanto la Cee ha condannato i tentativi di gestabilizzazione in Bosnia. «I responsabili di queste azioni dovranno rispondere davanti alla comuni-ta internazionale». È quanto affermano i dodici in una dichia razione diffusa ieri a Lisbona (il Portogallo detiene la presiia nell'a

denza di turno della Cee) in cui ricordano che «non accetteranno mai una situazione di fatto creata con la forza» e che la questione della Bosnia sara sottoposta alla Csce (la confe renza per la sicurezza e la cooperazione europea) d'intesa con gli altri membri di questa organizzazione. 1 dodici, poi, hanno invitato tutte le parti in cressate e le Repubbliche dell'ex Jugoslavia, in particolare la Serbia e la Croazia, a dare il massimo appoggio alla missione di pace dell'inviato dell'Onu Cyrus Vance e auspicano la prossima riapertura dell'aeroporto di Sarajevo per consenti l'arrivo di ajuti umanitari nia e Stati Uniti intendono esercitare pressioni sulla Ser-Esteri tedesco, Hans-Dietrich to Usa, James Baker, in una

Arafat incontra al Cairo **Ashrawi** e Feysal Husseini



Il leader dell'Olp, Yasser Arafat (nella foto) ha incontrato mercoledi scorso al Cairo la delegazione palestinese ai ne-goziati di pace con Israele. Eranc presenti Feysal Husseini e Hanan Astirawi che ha definito un sdovere umantiario in-contrare Arafat dopo l'incidente di cui è stato vittima.

Los Angeles sceglie un nero come capo della polizia

Sarà un nero a dirigere la polizia di Los Angeles. Willie Williams subentra al bianco Daryl Gates, costretto a mettersi in aspettativa dopo un grave caso di violenza contro un ragazzo nero, picchiato selvaggiamente da quattro agenti, fiinti sotto procesne ripresa da un cinegamatore so: la scena del pestaggio venne ripresa da un cineamatore e trasmessa poi in tv.

Oklahoma Scoperto cimitero clandestine di feti umani

Erano chiusi in sacchetti di plastica, alcuni semicarbo-nizzati, 173 feti umani sono stati scoperti nel giardino di un ostetrico, Nareshkumar Patel, nei pressi di Oklahoma City. Non sembra che ci sinodili attorni del teato in in sianogli estremi del reato: in Oklahoma l'aborto è consentito sino a 24 settimane e nessuno dei feti finora trovati superava le 20.

All'annuale dichiarazione dei redditi relativi al '91, i Bu-

h hanno denunciato 1 324.456 dollari. Rispetto al

Era decollato da pochi minuti dalla base di Moi. Un aereo militare keniota è pre-

La cagnetta Millie quadruplica i redditì di casa Bush

1 322.456 dollari. Rispetto al 190 le entrate del presidente statunitense e della first lady sono quadruplicate. Merito del libro di Barbara Bush che racconta la Casa Bianca attraverso gli occhi della sua eagnetta Millie: ha fruttato 889.176 dollari in diritti d'autore.

Kenya Precipita aereo militare 50 morti

Argentina Mega-incidente

cipitato ieri su un quartiere della periferia di Nairobi. Il velivolo è esploso al mo-mento dell'impatto. Nessu-na delle 45 persone a bordo è sopravvissuta. Altre cinque La nebbia fitta ha impedito al conducente di un pull-man carico di turisti diretti per la nebbia
35 le vittime

man carco di turisti diretti
da Buenos Aires a Mar della
Plata di scorgere le vetture
terme sulla carreggiata.
L'automezzo si è schiantato
contro tre automobili già
comvolte in un tamponamento, prendendo fuoco. Trentacinque persone sono rimaste uccise, mentre i feriti sono 25

Tanzania: treno precipita nel fiume E strage

Quindici persone sono mor-te in Tanzania in un inciden-te ferroviario. Il treno sul quale viaggiavano è precipi-tato in un fiume da un ponte danneggiato dalla piena. Al-tri cinquata passeggeri potri cinquanta passeggeri po-trebbero essere rimasti intrappolati in un vagone som-merso dall'acqua. L'incidente, secondo la radio tanzana

ascoltata a Londra, è avvenuto vicino a Kilosa, a oyest della capitale Dar Es Salam. Un portavoce ha dichiarato che i feriti sono 47.

VIRGINIA LORI

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Soci de l'Unità soc. coop. a.r.l., con sede in Bologna, via Barberia 4, costituita il 12 aprile 1986, rogito Dott. Vincenzo Antonelli Notaio in Roma, iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Bologna al n. 44556, al Registro Prefettizio al n. c/1864, al B.U.S.C. al n. 3787, alla C.C.I.A.A. di Bologna al n. 302341, C.F. e P. IVA n. 03593080371.

l soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria, in prima convocazione per il giorno 30 aprile 1992 alle ore 15 presso la Sala Rossa in via Barberia 4 - Bolo-gna, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 9 maggio 1992 alle ore 15 presso il Palazzo Patrizi, via di Città 75, Siena, per discutere e deliberare seguente o.d.g.:

lettura ed approvazione del Bilancio consuntivo chiuso al 31/12/1991, della relazione del Consiglio di Amministrazione e della relazione di Collegio Sindaca-

2) elezione del Consiglio di Amministrazione 3) elezione del Collegio Sindacale

2/92

Enzensberger / Gauchet / Dal Lago / Zincone / Ciafaloni e Pastore Perrineau / Missiroli

La nuova destra in Europa

Un ampio dossier sui problemi suscitati dall'immigrazione e dalle conseguenti risorgenze di xenofobia e di intolleranza. Dal fenomeno Le Pen ai naziskin tedeschi e italiani.

ASSOCIAZIONE AMICIZIA SOLIDARIETA ITALIA NICARAGUA CAMPI DI LAVORO IN NICARAGUA

A 500 anni dalla conquista per conoscere le speranze e le lotte di chi non vuole "tornare indietro" per continuare a fare solidarietà ..

Partenze: 12 luglio - 2 agosto 🕾 Durata del campo: 3 settimane più una autogestita Da quest'anno organizziamo anche gruppi di lavoro tutti i mesi: segnala la tua disponibilità!

Per informazioni ** Roma 06/4467214 - 8471272 × le iscrizioni chiudono un mese prima della partenza Coordinamento Nazionale a Roma Tel. 06/4467214 - Fax 4467207 .

Cena con gaffe per il candidato Bush Spuntano donazioni vietate dalla legge Scritta nero su bianco la gaffe ha messo in subbuglio gli uomini del presidente. Sull'invito ad una cena elettorale in favore di Bush spiccavano, contraria-

mente alle legge, cinque nomi di grosse aziende e società sostenitrici zelanti del candidato alla Casa Bianca. «È uno stupido errore, solo uno stupido errore», hanno minimizzato i suoi portavoce. Ma le scuse sembrano non scagionarlo dall'errore elettorale.

NEW YORK, «Solo un erro-re, solo uno stupido errore, Rispettiamo lo spirito della legge con grande serietà. Non c'era nessuna intenzione di infrangerla». Per bocca della sua por-tavoce, Torie Clarke, il presidente americano in rincorsa per la Casa Bianca ha tentato di placare il gran subbuglio scoppiato per una clamorosa galle venuta luori in piena cena elettarale organizzata per fi-

nanziare la grande sfida presi-

denziale (1,1 milioni di dolla-ri). Ma, inequivocabili, le prove dell'errore consumato, erano II: su quel cartoncino di invito alla kermesse sul quale, in palese violazioni delle legg americane che impediscono ai candidati alla presidenza di ricevere contributi da aziende e società, spiccavano cinque nomi eccellenti di altrettanto eccellenti Corporation.

·La bomba politica», come l'ha definista ieri il Washington Post, è scoppiata l'altra sera al party organizzato per racimolare fondi per lo sprint finale della campagna presidenziale. Sull'invito, i nomi «dello scandalo», i cinque sponsor vietati dalla legge: Chrysler, Deloitte e Miller Energy Incorporated. Upjohn Company c Guardian Industries, Non c'era alcuna intenzione di infrangere la legge - hanno tentato di minimizzare i collaboratori di Bush • i responsabili sono stati comunque richiamati ad usare maggiore attenzione e a ncor-

Ma lo zelo nel limitare i danni, pur ammettendo che qualcosa nella gran serata era andato storto, non ha fugato tutti dubbi sull'errore del presidente. I collaboratori di Bush hanno tentato di spiegare: in realtà sotto i nomi delle cinque Corporation sono finiti i contributi personali di soci, manager

e impiegati. Nessun flusso diretto tra le società e le casse dello staff presidenzialo, al lavoro per far risalire il leader repubblicano sullo scranno più alto della Casa Bianca, Solo sottoscrizioni di singoli cittadini. E tutti, giorano nell'entourage di Bush, avrebbero rispetta to il limite massimo che la legge stabilisce in caso di donazioni elettorali: 1000 dollari. ... Insomma un errore davvero? Solo soldi arrivati da mille rivo-

It, e tasche diverse, convogliati per comodità nelle cinque Corporation? Anche se fosse così, ammiccano soddisfatti gli «storici» del pensiero del presidente, Bush darebbe torto a se stesso. Bush infatti, ricordano è sempre stato contrario al Bundling, la tecnica della colletta con la quale manager o capi sindacali sollecitano ver samenti poi spediti in un «uni-

mentando l'impatto spicologico della donazione. all bundling - afferma Fred Wertheimer, presidente dell'associazione Common Cause è uno dei metodi più usati per aggirare i limiti ai contributi e il

co mazzo» al candidato au-

divieto degli assegni aziendali L'effetto dell'influenzabilità del candidato . è » praticamente uguale a quello esercitato da un contributo societario». Tutte le aziende elencate nel cartoncino protagonista della gafsciato solo il loro pupillo, affrettandosi a negare ogni irregolarită. Ma John Miller, l'amministratore : delegato della Miller Incorporated, ha confermato: «La colletta non è una novità. Per serate come quella dell'altra sera sono in grado di raggranellare fino a 35-40 dol-